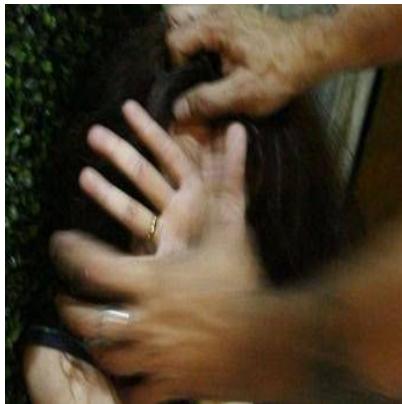


default watermark



Milano, il racconto della 18enne stuprata a San Zenone a Lambro: «Pensavo di morire»•

Descrizione

(Adnkronos) «La presa era così forte che non riuscivo a respirare e pensavo di morire». È uno dei passaggi del verbale reso il 31 agosto ai carabinieri, a poche ore dalla violenza subita, dalla ragazza di 18 anni aggredita vicino alla stazione di San Zenone al Lambro. Una "brutale violenza" la definisce nel fermo di indiziato di delitto nei confronti di Harouna Sangare la pm della procura di Lodi, Martina Parisi. Bastano le parole della ragazza: precise nonostante lo choc a descrivere l'orrore subito, tra le 23 (tre minuti prima del treno che avrebbe riportato la vittima a Milano), quando il 25enne spunta dal guardrail della via che conduce alla stazione, le punta il flash del telefono addosso e inizia a fissarla, e le 23.54, quando, dopo essere riuscita a rimpossessarsi del suo cellulare, la ragazza riesce a dare l'allarme al 112, mentre il suo aggressore è ripreso dalle telecamere pubbliche e poi da quelle del centro di accoglienza: rientra nella struttura, come se niente fosse successo.

Quasi un'ora di violenti abusi, con le mani strette al collo per impedirle di urlare, offese e percosse, che hanno portato la Procura di Lodi a contestare al 25enne anche il reato di lesioni, oltre alla violenza sessuale aggravata dalla minorata difesa della vittima. Per gli inquirenti che hanno chiesto al gip la convalida del fermo e l'applicazione di misura cautelare c'è il rischio che Sangare, transitato dall'hotspot di Lampedusa il 19 luglio 2024 e con un contratto di lavoro con la Fondazione Fratelli San Francesco che lo ospita in scadenza a fine anno, possa fuggire. cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. H24News

Tag

1. adnkronos
2. Ultimora

Data di creazione

Settembre 11, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8